



Programma di lavoro del candidato presidente

Paolino Marotta

Care delegate, cari delegati

mi preme innanzitutto chiarire che, nel caso fossi rieletto, la mia continuerà ad essere solo una presidenza di servizio, nell'interesse esclusivo dell'ANDIS e in attesa che possano emergere le individualità a cui gli iscritti vorranno affidare la responsabilità della guida dell'associazione per i prossimi anni.

Fatta questa opportuna precisazione, vorrei elencare per sommi capi i punti del programma di massima che mi piacerebbe realizzare per il prossimo triennio in caso di elezione.

Occorrerà innanzitutto accreditare l'Associazione presso il nuovo decisore politico e farla riconoscere quale risorsa fondamentale di competenze e affidabilità sulle questioni di politica scolastica e di ordinamento.

A tale scopo sarà necessario presentare l'identità culturale dell'ANDIS, che si sostanzia nella visione di una scuola pubblica di qualità capace di educare ai valori della cittadinanza, dell'inclusione, della collegialità, della solidarietà, della democrazia, della corresponsabilità, del bene comune.

Proposte da avanzare al Legislatore e al Governo :

- alleggerire le incombenze burocratiche a carico delle scuole che rischiano di distrarre i dirigenti dal controllo sulla realizzazione del servizio e dei suoi processi;
- ridisegnare il profilo della dirigenza scolastica, armonizzando le norme in essere e sancendo la piena appartenenza della dirigenza scolastica alle altre dirigenze pubbliche e statali;
- riconoscere ai ds un trattamento retributivo analogo a quello delle altre dirigenze statali;
- modificare gli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08 disegnando una più equa ripartizione delle responsabilità tra Enti proprietari e dirigenti scolastici in materia di sicurezza delle scuole;
- mettere mano alla ristesura del Testo Unico e alla riforma degli Organi Collegiali;
- istituire un *middle management* con figure di staff stabili e incardinate nell'assetto organizzativo della scuola;
- rivedere ai vari livelli l'assetto dell'Amministrazione, a partire dalla soppressione degli Ambiti Territoriali come oggi configurati.

Proposte da avanzare al Ministero:

- modificare l'attuale sistema di valutazione dei ds
- operare una consistente semplificazione amministrativa (come proposta nel nostro documento del 27 giugno 2017):
 - costituire a livello centrale un gruppo di lavoro che esamini la ricaduta delle norme generali e delle tempistiche dell'Amministrazione sull'attività delle istituzioni scolastiche e le adatti alla specificità del settore;
 - definire, con urgenza, le modalità attuative delle forme di accesso civico e accesso civico generalizzato che, a seguito delle linee guida dell'ANAC, comportano oneri organizzativi e correlate responsabilità che la singola scuola non è in grado di gestire;
 - avviare urgentemente le procedure di reclutamento di DSGA e di assistenti amministrativi;
 - potenziare la piattaforma SIDI perchè diventi il portale unico dell'Istruzione, in modo da poter disporre di tutti i dati necessari per dialogare con le altre Amministrazioni pubbliche, senza ulteriori adempimenti da parte delle scuole. In questo modo le istituzioni scolastiche non avrebbero più bisogno di ricorrere all'acquisto di software da soggetti esterni e depositerebbero i dati presso un unico soggetto centralizzato con gli evidenti vantaggi di un notevole risparmio di spesa, un

aumento della sicurezza degli archivi e l'immediata e piena disponibilità dei dati da parte del MIUR anche per far fronte alla richiesta proveniente da amministrazioni/enti.

- insediare un soggetto di coordinamento tra le Direzioni generali, che si faccia carico anche di migliorare le modalità di interfaccia tra l'amministrazione scolastica centrale e periferica e altre Amministrazioni pubbliche (INAIL, INPS, RTS).

Nel rapporto con altri soggetti esterni:

- partecipare al Forum delle Associazioni professionali della scuola, per condividere la centralità del ruolo della scuola pubblica e la necessità di sostenere la dignità e il lavoro dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, a partire dalla loro formazione e dal riconoscimento di un loro più elevato status socio-economico;
- stringere nuove relazioni con le Organizzazioni Sindacali dell'Area e del Comparto Istruzione e Ricerca, le Università, la stampa, l'editoria scolastica, le reti di scuole, le agenzie educative, ecc;
- promuovere un approccio sistemico ai problemi dell'istruzione e della formazione, che assuma come prioritari gli obiettivi di miglioramento della didattica nella direzione di una migliore personalizzazione che metta lo studente al centro del processo educativo.

Impegni nei riguardi dei dirigenti scolastici:

L'ANDIS deve mostrarsi sempre attenta ai bisogni più immediati della categoria, impegnandosi a:

- tenere aperti ai diversi livelli locali più canali di interlocuzione con i colleghi, soprattutto con quelli di recente immissione, proponendo tavoli di lavoro e momenti di confronto e raccogliendo da loro segnalazioni, richieste, idee, buone pratiche;
- promuovere nelle sezioni territoriali il più ampio confronto sulle problematiche afferenti alle competenze degli Enti Locali e degli Uffici territoriali dell'Amministrazione scolastica;
- offrire servizi professionali per corrispondere ai bisogni di formazione e alle attese dei dirigenti scolastici;
- raccogliere e rappresentare nelle sedi giuste le istanze professionali dei colleghi.

Impegni per gli organismi statutari:

- completare l'assetto dei Dipartimenti nazionali e regionali e chiedere alle sezioni territoriali di lavorare per il futuro in un rapporto di collaborazione reciproca con il Direttivo nazionale;
- proseguire l'impegno di progettare e realizzare iniziative di formazione sull'intero territorio nazionale e servizi di supporto a distanza (come modulistiche di settore, risposte a quesiti, FAQ, repository di materiali utili alla professione, uno sportello di consulenza legale in aggiunta allo sportello di consulenza sui contratti, ecc.);
- uniformare la gestione economica in tutte le strutture periferiche;
- convocare periodicamente la conferenza dei presidenti regionali e provinciali
- avviare servizi di consulenza per il supporto qualificato al lavoro quotidiano dei ds.

Si tratta di un programma oggettivamente molto ambizioso. Per realizzare tutti questi impegni sarà necessario mettere a disposizione dell'ANDIS tempo, energie e passione.

Se sarò eletto, questo chiederò a me stesso e ai colleghi che lavoreranno con me nel Direttivo nazionale. Scommetto sulla possibilità di far leva su una squadra di colleghi competenti, disponibili, capaci di entusiasmo e, magari, di un po' di utopia.

Viva l'ANDIS, Viva la scuola pubblica italiana